



Un programma olistico può alleviare la condizione di fragilità economica?

Problema

La fragilità economica è una questione complessa, che assume un carattere multiforme tanto dal lato delle cause che da quello delle conseguenze, con ricadute su qualità della vita, benessere fisico e psicologico e infine sull'inclusione sociale.

Negli ultimi quindici anni l'Italia ha visto un preoccupante aumento dei tassi di povertà, che sono saliti dal 3,5% nel 2007 al 10% nel 2022. Questo incremento ha influito negativamente su vari aspetti del tessuto economico, evidenziando l'instabilità del mercato del lavoro e la crescente fragilità dei servizi di welfare, inasprendo il rischio di povertà ed esclusione sociale di alcune parti della popolazione.

La povertà è un fenomeno dalle molteplici sfaccettature, sia in termini di cause che di conseguenze. Fattori come background familiari sfavorevoli, bassi livelli di istruzione e condizioni lavorative deficitarie possono determinare e perpetuare la povertà, aumentando il rischio in caso di eventi avversi sia congiunturali che personali. Le conseguenze negative si manifestano su salute fisica e mentale, condizione abitativa, accesso ai servizi e alle cure e sull'integrazione sociale.

Soluzione

Il programma "Integro", attuato nella città di Torino, è stato concepito come un intervento poliedrico che tenta di rispondere alle diverse dimensioni della povertà attraverso un approccio integrato.

Il programma "Integro", promosso a Torino dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, supporta gli individui vulnerabili nell'accesso e nella gestione dei

servizi di abitazione, occupazione, per la gestione della situazione finanziaria e delle responsabilità sociali.

La popolazione target è quella dei cittadini adulti, con età non inferiore a 29 anni, e con una condizione economica deficitaria (ISEE inferiore a 6.000 euro). Nel 2019 il progetto ha coinvolto complessivamente 217 persone, candidatesi dopo essere state informate dalla rete degli enti non profit coinvolti nell'assistenza sociale alle famiglie in stato di povertà. I beneficiari sono per il 60% donne, il 50% abita con un partner, l'86% ha figli. Solo il 10% ha un lavoro regolare, il 44% non è in grado di supportare le spese di locazione.

La prima fase di presa in carico prevede la verifica delle necessità specifiche di ogni persona (lavoro, formazione - anche eventualmente di lingua italiana, per gli stranieri - gestione della casa, cura delle relazioni familiari).

La seconda fase è formalizzata tramite un progetto individuale in cui sono delineati obiettivi e attività. Nel concreto, la maggior parte dei beneficiari (95%) ha usufruito di un servizio di assistenza alla ricerca del lavoro e di corsi di formazione, anche attraverso tirocini. Un terzo circa ha ricevuto servizi di supporto alla gestione della casa mentre la metà è stata assistita nella gestione delle questioni familiari.

I servizi offerti sono abbastanza intensivi: nell'arco di circa un anno, il numero medio di ore di servizio è pari a 283. Oltre a ricevere i servizi descritti, nel periodo di partecipazione i beneficiari hanno ricevuto una serie di sostegni economici: l'80% ha ricevuto un sostegno generale per coprire le spese



familiari (circa €1.500 ciascuno), il 30% ha ricevuto aiuti per il pagamento dell'affitto (circa €1.000 ciascuno), il 15% è stato assistito nella copertura di debiti (circa €500 ciascuno), alcuni hanno ricevuto sostegni per le spese mediche (circa €200).

Risultati

Complessivamente si può affermare che vi sono stati effetti positivi per quanto riguarda il lavoro, le condizioni economiche e la responsabilità verso figli. Mentre non si osservano effetti positivi sulla condizione abitativa.

L'implementazione di Integro tra il 2019 e il 2020 è stata accompagnata da una valutazione degli effetti, per verificare se la partecipazione migliora le condizioni dei beneficiari. I risultati sono osservati a fine progetto, a circa un anno dalla presa in carico.

Dal punto di vista lavorativo, per i partecipanti aumenta la probabilità di avere un certificato di formazione professionale. Contemporaneamente, aumenta in modo considerevole la probabilità di avere un lavoro regolare, cresciuta di sei punti percentuali a fronte di un livello iniziale del 10%. Cresce di conseguenza anche il grado di soddisfazione per la condizione lavorativa.

Anche per le condizioni economiche si riscontrano effetti positivi: si osserva un miglioramento nella capacità percepita di gestire il bilancio mensile, così come un considerevole aumento dell'efficienza nella gestione delle spese di trasporto (+13 punti).

Sul fronte abitativo i cambiamenti sono meno evidenti: aumenta la percentuale di chi riesce ad affrontare spese domestiche, mentre non ci sono cambiamenti nella percentuale di persone con una dimora fissa, né nel grado di soddisfazione.

Per le condizioni famigliari si coglie un aumento del 10% circa nella percentuale di coloro che riescono a sostenere le spese per i figli.

Area	Livello iniziale	Effetto stimato
Occupazione		
Possesso di certificato di formazione	50.1%	+12.0 **
Soddisfazione sul lavoro (1-5)	1.42	+0.35 **
Lavoro regolare	9.8%	+6.4*
Condizioni economiche		
Capacità di gestione del reddito (1-5)	1.91	+0.19**
Capacità di pagare le utenze	54.0%	+3.3
Capacità pagare per i trasporti	19.1%	+12.9 **
Condizioni abitative		
Possesso/affitto di alloggio stabile	52.9%	-0.0
Capacità di pagare gli elettrodomestici	21.9%	+10.8 **
Soddisfazione (1-5)	2.69	-0.20
Responsabilità familiari		
Figli conviventi	78.4%	+0.0
Figli a carico	81.3%	+8.4**
Visita pediatrica (ogni 12 mesi)	82.4%	+5.8

*Stime statisticamente significative per ** $\alpha=5\%$, * $\alpha=10\%$*

Le analisi indagano anche in che misura i risultati siano eterogenei, in particolare emerge che i benefici tendono ad essere maggiori per gli individui con un capitale umano iniziale più limitato e allo stesso tempo una maggiore stabilità emotiva. Quest'ultima sembra essere determinante per ottenere risultati migliori in campo occupazionale, specialmente per i maschi.

Metodo

La valutazione si basa su disegno sperimentale: a partire da 379 candidature sono stati creati due gruppi tramite sorteggio: un gruppo ha beneficiato del trattamento mentre l'altro è stato designato come gruppo di controllo. Data la somiglianza indotta dalla selezione casuale, i gruppi sono agevolmente confrontabili, quindi l'effetto della partecipazione può essere stimato confrontando le condizioni finali dei due gruppi. In questo studio la stima è rafforzata da un approccio *difference in differences*: le condizioni dei due gruppi sono state rilevate sia all'inizio che alla fine del progetto, e le differenze finali verificate al netto di eventuali differenze preesistenti.

BIBLIOGRAFIA: DEL BOCA D., PRONZATO C. (2024), *THE IMPACT OF A MULTIFACETED PROGRAM ON FRAGILE INDIVIDUALS. EVIDENCE FROM AN RCT IN ITALY. IZA DISCUSSION PAPERS, 16808.*

AUTORE DELLA SCHEDA: VLADISLAV GRAJDEANU (ASVAPP)

